



CITTA' DI TORINO

24 novembre 2014
h. 14:08

Direzione Finanza

Emendamento alla deliberazione n. mecc. 2014 05710/024: "MUTUI A TASSO FISSO
CONTRATTI CON LA CASSA DEPOSITI E PRESTITI – RINEGOZIAZIONE – DEBITO
RESIDUO DI EURO 8.018.520,73".

Al termine della narrativa e cioè dopo le parole "..... relativo beneficio finanziario." inserire il
seguente periodo: "Il Collegio dei Revisori con verbale n. 88, redatto in data 21 novembre 2014,
ai sensi dell'art. 239, comma 1, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e successive
modificazioni, ha espresso parere favorevole all'operazione di rinegoziazione"; (all. 2 - m...)

Torino, 24 novembre 2014

Il Direttore Finanza
dott.ssa Anna TORNONI

L'Assessore al Bilancio, Tributi, Personale,
Patrimonio e Decentramento
dr. Gianguido PASSONI

Si esprime parere favorevole sulla regolarità tecnica.

Il Dirigente
Area Bilancio
dr. Roberto ROSSO

Si esprime parere favorevole sulla regolarità contabile.

Il Direttore Finanziario
dr.ssa Anna TORNONI

COLLEGIO DEI REVISORI CITTA' DI TORINO

VERBALE 88 – riunione del 21 novembre 2014

Il giorno 21 novembre 2014, alle ore 14,30 circa, si è riunito presso lo studio del dott. Alessandro Aimò Boot in Torino, corso Vittorio Emanuele II n. 102, il Collegio dei Revisori della Città di Torino, in persona del dott. Roberto Merani, Presidente, dott. Alessandro Aimò Boot, Revisore, dott. Piergiorgio Bianco, Revisore

1) Rinegoiazione mutui contratti con la Cassa Depositi e Prestiti

Come annotato nel verbale del Collegio in data 12 novembre 2014, i Comuni hanno tempo fino al 26 novembre p.v. per aderire alla proposta di rinegoiazione dei mutui a tasso fisso della Cassa Depositi e Prestiti (Circolare 1281 del 7 novembre 2014).

Per poter essere rinegoziati, i mutui devono avere una scadenza successiva al 31 dicembre 2018, e al 1° luglio scorso dovevano registrare un debito residuo superiore a 10mila euro. Non possono essere rinegoziati i mutui già rinegoziati in passato.

I Comuni che aderiscono alla proposta della Cassa riducono l'importo della rata in scadenza a dicembre 2014, che sarà limitata alla sola quota interessi prevista dal piano di ammortamento in vigore oggi.

La proposta della Cassa Depositi e Prestiti dà la possibilità agli Enti Locali di ridurre la spesa corrente annuale per ammortamento dei mutui, prolungando la scadenza dell'ammortamento di trenta anni, ovvero fino al 31 dicembre 2044.

Nella riunione del Collegio del 12 novembre u.s. il Dirigente Dr. Rosso ha riferito al Collegio che gli uffici comunali hanno tempestivamente esaminato la questione e che l'importo rinegoziabile consiste in un importo di debito residuo pari a circa 8 milioni di euro (€ 8.018.520,73) riferiti a numero 34 mutui attualmente in essere con varie scadenze. Nella stessa riunione il Collegio con l'ausilio degli uffici comunali ha esaminato la situazione e le analisi effettuate dagli uffici.

In data 20 novembre 2014 (ieri) vi è stata la proposta della Giunta Comunale (mecc. 2014-05710/024) di Deliberazione del Consiglio Comunale avente per oggetto " MUTUI A TASSO FISSO CONTRATTI CON LA CASSA DEPOSITI E PRESTITI - RINEGOZIAZIONE - DEBITO RESIDUO DI EURO 8.018.520,73.

" Rilevato che tale proposta dà la possibilità agli Enti Locali di ridurre la spesa corrente annuale per ammortamento dei mutui, prolungando la scadenza dell'ammortamento di trenta anni, ovvero fino al 31 dicembre 2044, modificando il tasso di interesse medio applicato dal 3,7% annuo ad un nuovo tasso fisso nominale annuo, così come indicato nella suddetta proposta e determinato dalla Cassa Depositi e Prestiti in funzione delle caratteristiche dei mutui originari, della durata residua

degli stessi, del principio dell'equivalenza finanziaria e delle condizioni di mercato esistenti al momento del perfezionamento dell'operazione.

Più in particolare il nuovo tasso del prestito rinegoziato è determinato in condizioni di equivalenza finanziaria. In base a tale criterio viene verificata l'uguaglianza fra i valori attuali dei flussi finanziari dei prestiti originari e dei prestiti rinegoziati sulla base dei fattori di sconto utilizzati per la determinazione delle condizioni applicate ai nuovi prestiti concessi agli enti locali, tenuto conto della nuova data di scadenza dei prestiti prescelta come sottolineato nella Circolare n. 1281 sopracitata.

La stipula del contratto di rinegoziazione non ha effetti novativi e pertanto i prestiti rinegoziati continuano ad essere regolati, per quanto non espressamente modificato con il contratto di rinegoziazione, sulla base del Decreto del Ministro del Tesoro del Bilancio e della programmazione economica del 7 gennaio 1998 e successive modificazioni e dalle relative circolari recanti le istruzioni generali per l'accesso al credito della Cassa Depositi e Prestiti, ovvero dagli originari contratti se i relativi prestiti originari sono stati concessi a partire dal 27 gennaio 2005.

Per i prestiti oggetto di rinegoziazione, la rata in scadenza al 31 dicembre 2014 sarà di importo pari alla sola quota interessi prevista dal piano di ammortamento vigente; non verrà pertanto corrisposta la relativa quota capitale, pari ad Euro 253.152,39 e si procederà alla rinegoziazione delle condizioni di rimborso del debito residuo rilevato al 1 luglio 2014 che risulta essere pari a Euro 8.018.520,73.

Visto il termine perentorio del 26 novembre 2014, si ritiene opportuno avvalersi della suddetta proposta al fine di godere fin da dicembre 2014 del relativo beneficio finanziario..."

Il Collegio ha preso anche in esame l'Allegato n. 1 alla predetta delibera n. mecc. 2014-05710/024 nella quale sono fornite indicazioni in ordine ai mutui ed alle sessanta rate semestrali, posticipate, costanti, comprensive di capitale ed interesse, per la nuova durata, a decorrere dal 30 giugno 2015, in scadenza al 30 giugno e 31 dicembre di ogni anno, come rideterminate nel rispetto delle condizioni di cui alla citata circolare Cassa Depositi e Prestiti n. 1281 del 7 novembre 2014.

Sulla scorta di quanto precedentemente argomentato dagli Uffici comunali nel corso della riunione del Collegio del 12 novembre u.s. e della documentazione ora esaminata, il Collegio dei Revisori esprime

PARERE FAVOREVOLE

ai fini della relativa approvazione della suaccennata proposta di deliberazione

IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Dott. Roberto Merani – Presidente Firmato in originale

Dott. Alessandro Aimo Boot – Revisore Firmato in originale

Dott. Piergiorgio Bianco - Revisore Firmato in originale